



Comune di Sant'Agata Feltria

(Provincia di Rimini)

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Marca da bollo
€ 16,00

Estremi marca da bollo assolta:
Cod. identificativo: 01200609510346
Data: 23/12/2021
Ora: 10:44:50

Prot. n. cfr. file SEGNATURA.XML

Riferimento a prot. n. 8332 del 24 dicembre 2021

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA n. 2118

(Art. 30, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. – Art. 12, L.R. 21 ottobre 2004, n. 23 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

A richiesta dell'Ing. **Fabbri Gian Luca** residente a **Novafeltria (RN)** in **Loc. Sartiano n° 101**, in qualità di **C.T.U. incaricato dal Tribunale di Rimini**;

VISTI gli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

VISTO l'art. 12 della L.R. 21 ottobre 2004, n. 23 e s.m.i.;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 78 del 9 settembre 1994;

VISTO il Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 22 dicembre 2011;

VISTI gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che i terreni distinti al catasto terreni di questo Comune:

- **Foglio n. 10, particelle nn. 126, 127, 128, 129, 130, 131;**

- **Foglio n. 19, particelle nn. 90, 91, 123, 128, 131, 136, 139, 145, 154, 156, 172, 173, 277, 309, 397, 399;**

della superficie catastale complessiva di **ha. 07.21.18**, situati in **Loc. Roffelle**, risultano avere la seguente destinazione urbanistica:

STRUMENTO URBANISTICO IN VIGORE

Piano Regolatore Generale

DESTINAZIONE URBANISTICA

Foglio n. 10	particelle nn.	126, 127, 128, 129, 130, 131;	: ZONA AGRICOLA SOTTOPOSTA A TUTELA INTEGRALE "E3"
Foglio n. 19	particelle nn.	90, 91, 123, 128, 131, 136, 139, 145, 154, 156, 172, 173, 277, 309, 397, 399;	

PRESCRIZIONI

ZONA AGRICOLA SOTTOPOSTA A TUTELA INTEGRALE "E3"

Le zone "E3" sono le zone soggette a tutela integrale e sono quelle a maggior caratterizzazione di tipicità paesistico territoriale e ambientale o a forte vulnerabilità.

In tali zone il Piano si attua per intervento diretto.

In tali ambiti sono ammesse le opere di cui alla circolare della Regione Marche n. 3 del 19/03/1997.

Sono ammessi gli interventi di cui all'art. 54 delle N.T.A. del P.R.G..

Per gli interventi consentiti si applicano gli indici edilizi ed urbanistici previsti dalla L.R. 13/90.

Nelle zone individuate dal P.R.G. con destinazione "Zona E3 agricola sottoposta a tutela integrale" in deroga ai divieti sopra riportati e nella sola determinazione che l'ambito di tutela sia stato prodotto esclusivamente dalla "presenza di un crinale" (art. 30 del P.P.A.R.) così come evidenziato nelle tavole di progetto: "CARTA DELLE INTERFERENZE TRA LE DESTINAZIONI DI ZONA E GLI AMBITI DI TUTELA DEFINITIVI" si applicano le disposizioni di cui all'art. 55 delle N.T.A. del P.R.G., fermo restando che all'interno di tali ambiti sono vietati:

a) gli interventi edilizi di tipo agro - industriale adibiti alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

b) i silos ed i depositi agricoli di rilevante entità;

c) gli edifici ed impianti per allevamenti zootecnici di tipo industriale;

d) le nuove attività estrattive, depositi e stoccaggi di materiale non agricolo, salvo i casi di interventi compresi nei recuperi ambientali ai sensi dell'art. 57 del P.P.A.R.. Per le cave esistenti, in atto o dimesse, sono ammessi gli interventi di recupero ambientali di cui agli art. 57 e 63/bis del P.P.A.R. con le procedure di cui agli art. 27 e 63/ter del P.P.A.R.;

e) il decespugliamento ed il disboscamento nella fascia appenninica per un dislivello di ml. 20,00 per lato.

Nella zona "E3" agricola sottoposta a tutela integrale derivante da movimenti gravitativi attivi e quiescenti, in corrispondenza di scarpate in erosione e nelle zone interessate da piena ordinaria vale quanto previsto all'articolo 14 comma 4 e comma 5 delle N.T.A. del P.R.G..

Il tutto fatti salvi vincoli derivanti dal Piano Assetto Idrogeologico, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, dai vincoli derivanti da leggi nazionali e regionali in quanto applicabili e le norme attuative di eventuali piani di lottizzazione in atto.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 40, comma 2 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

Dalla Residenza Municipale, lì 20 gennaio 2022

Il Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia
(Ing. Oscar Bartolomei)
Documento firmato digitalmente
Carta Nazionale dei Servizi 562800002141001